



Bozza circolare per attuazione del nuovo contratto di lavoro ***Esito incontro***

Si è tenuto giorno 30 luglio un incontro concernente il decreto del Presidente della Repubblica del 15/03/2018 n. 39 (nuovo contratto di lavoro).

Alla riunione la delegazione dell'Amministrazione, composta da rappresentanti dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Tep e Direzione Centrale del Personale, in apertura dei lavori ha rappresentato che la Bozza della circolare necessita di una rivisitazione per essere chiara nella fase applicativa e nello spirito contenuto nelle norme del nuovo contratto di lavoro.

Il SIAP ha ribadito, come da apposita nota scritta, che le maggiori criticità sono emerse nella applicazione dell'Art. 7 del citato accordo che vede in diversi Uffici periferici una penalizzante e disomogenea applicazione della norma relativa ai permessi brevi.

Appare chiaro che in occasione dell'imminente apertura della parte normativa del contratto di lavoro si debba rivedere il citato art. 7 che - seppur aumentato nel numero di ore passate da 36 a 54 - rendono necessario il recupero delle ore anche per le visite specialistiche.

L'Amministrazione, accogliendo le nostre puntualizzazioni, ha espresso la volontà di rivedere la circolare in argomento, soprattutto nel rispetto della privacy del dipendente che non deve in alcun modo subire da parte del Dirigente verifiche o richieste di chiarimenti sullo stato di salute. Siamo stati rassicurati che, una volta chiarita la procedura, superate la metà delle ore di servizio il dipendente potrà chiedere il congedo straordinario automaticamente in sostituzione dello stesso permesso breve.

Si resta in attesa della nuova bozza di circolare per poterne fare una nova valutazione, atteso che in occasione del rinnovo della parte normativa l'art. 7 necessita a nostro avviso di una revisione con evidente distinzione tra permessi per esigenze personali e permessi per visite specialistiche.

In attesa della nuova bozza di circolare abbiamo chiesto all'Amministrazione di rimuovere ogni iniziativa eventualmente intrapresa sul territorio al fine di evitare applicazioni non uniformi e confacenti allo spirito della norma.

Roma, 31 luglio 2018